

VICEPRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 15 Consiglieri su 17 in carica. Sono inoltre presenti gli Assessori esterni Marcucci, Pisoni e Serra.

VICEPRESIDENTE

Grazie.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DEL 20.3.2014.

VICEPRESIDENTE

Passiamo al primo punto dell'O.d.G.

APPROVAZIONE VERBALE DEL 20.3.2014.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, invita i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni in merito al verbale della seduta del 20.03.2014.

Ci sono interventi? Non c'è nessuno, passiamo direttamente alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 20.03.2014 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositato e trasmesso in copia ai capigruppo;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

passiamo alla votazione. Presenti 15 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Nessuno. Qualcuno contrario? Nessuno. Quindi unanimità.

Dichiaro approvato il verbale.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI - TASSA SUI RIFIUTI.

VICEPRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'O.d.G.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI - TASSA SUI RIFIUTI.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

SINDACO

Grazie. Buonasera. Questo Regolamento che introduciamo è dovuto sostanzialmente alla modifica non sostanziale ma alla modifica nominalistica rispetto a quella che era la tassa rifiuti, che fino all'anno scorso si chiamava TARES, da quest'anno a seguito delle modifiche intervenute con l'introduzione della IUC ha quindi cambiato sostanzialmente il nome; ma per quanto riguarda le modalità di applicazione nulla è cambiato. Il Regolamento è stato esaminato nella Commissione consiliare 1^a e questo Regolamento è quello che ci darà poi la possibilità di approvare il punto successivo, che invece è quello della deliberazione delle tariffe per poi procedere alla bollettazione.

I principi sono sostanzialmente gli stessi, quelli già fissati dalle vecchie norme, quindi l'intero gettito deve coprire i costi sostenuti per la raccolta, il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti.

Do quindi lettura della proposta di deliberazione. Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto che l'Amministrazione Comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo coacervo di tributi comunali;

Preso atto che con separato atto si procederà ad adottare un apposito regolamento contenente sia la disciplina IMU che TASI;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visti i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
 - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
 - e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge

6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti i D.M. 19 dicembre 2013 e 13 febbraio 2014 che hanno stabilito, per l'anno 2014, il differimento prima al 28 febbraio 2014 poi al 30 aprile del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto il D.M. del 29 aprile 2014 che ha ulteriormente differito il termine dal 30 aprile al 31 luglio 2014;

Dato atto che il regolamento è stato oggetto di parere favorevole nella commissione consiliare prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - del 28/04/2014;

Visti gli allegati pareri tecnico-contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere dell'Organo di Revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)" come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di delegare il Responsabile dell'area economico-finanziario a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto sia alla società partecipata

Gesem s.r.l. che al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento? Prego Giovanni Briatico.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Credo di averlo già detto l'anno scorso, volevo semplicemente che rimanesse agli atti, che purtroppo anche quest'anno dobbiamo approvare un Regolamento nuovo e ulteriore rispetto a quello dell'anno scorso e di due anni fa, perché, come si dice credo dal 2011 quando ci siamo insediati, finché le norme cambiano così velocemente, vorticosamente, continuando a rimescolare le carte, non c'è che da cercare di andargli dietro purtroppo.

Per quanto riguarda il Regolamento invece il piacere è che l'atto sia stato condiviso e approvato da tutti i Gruppi Consiliari presenti in Commissione, quindi evidentemente il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Prego, Paolo Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Noi in Commissione non eravamo presenti, condividiamo il contenuto del testo per come recepisce la normativa. Non condividiamo, come diceva giustamente Giovanni, lo spirito della normativa, cioè la TARI fa parte della IUC, questa Imposta Unica Comunale, che ad una prima lettura sembra creare molta confusione, sembra non risolvere il problema della tassazione locale e sembra, almeno questo è il mio timore, creare tanta confusione sia tra i cittadini sia tra gli stessi amministratori locali. Il rischio è che gli uffici comunali abbiano un aggravio di lavoro.

Noi non abbiamo da contestare quanto è previsto, quanto è contenuto nell'articolato, abbiamo da contestare lo spirito della legge, approfittiamo, sfruttiamo il vantaggio, uno dei pochi vantaggi che si ha stando all'Opposizione ed esprimiamo un voto politico su un Regolamento che di politico ha poco.

Per questo il nostro voto sarà contrario, fermo restando il fatto che ciò che è contenuto va benissimo.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente Nervianese con Nerviano sicuramente voterà favorevole a questo Regolamento, pur tenendo presente che è da tre anni che si cambiano i Regolamenti ma poi - come diceva il Sindaco - la sostanza è quella di fatto.

Giustamente è stato portato disgiunto dalla TASI e dall'IMU per cui non ci sono motivi per non votarlo; visto che ormai è assodato, anzi è assestato negli anni, per cui voteremo favorevolmente.

VICEPRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Se non c'è nessuno passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Qualcuno contrario? 2. Voti favorevoli? 13.

Dichiaro approvato e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 15 su 17. Qualcuno che si astiene? Nessuno. Qualcuno contrario? 2. Voti favorevoli? 13.

Dichiaro approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI, TASSA RIFIUTI, E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2014.

VICEPRESIDENTE

Passiamo al terzo punto all'O.d.G., che è l'APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI, TASSA RIFIUTI, E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2014.

Consiglieri presenti sempre 15 su 17.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

SINDACO

Grazie. A seguito dell'approvazione del Regolamento che ci consente appunto di istituire questo nuovo tributo, che cambia solo nel nome ma non nella sostanza, andiamo ad approvare con questa deliberazione il Piano Finanziario.

Piano Finanziario che sostanzialmente si articola nella ricostruzione di tutti i costi che l'ente sostiene e poi con la suddivisione rispetto alle categorie, così come sono classificate e definite per categorie merceologiche, e per quanto riguarda anche le residenze, il numero degli occupanti ecc.; perché il criterio con cui viene calcolata l'imposta, scusate, la tassa, è da una parte legato alle superfici e dall'altra legato al numero dei metri quadri.

In buona sostanza il Piano Finanziario pareggia in termini di costi generali e quindi non ci sarà un incremento per quanto riguarda il discorso della tassa rifiuti rispetto a quelli che erano l'anno scorso. In bolletta quest'anno finalmente e fortunatamente devo dire non ci saranno più i 30 centesimi famosi addebitati per ogni metro quadro posseduto, che era quel prelievo straordinario che andava a carico dello Stato e che veniva calcolato sulle bollette.

Quindi il Piano Finanziario è sufficientemente articolato, lo avete visto. Abbiamo tra l'altro nello schema di deliberazione, negli atti allegati ci sono anche alcuni riferimenti rispetto alla consuntivazione rispetto al preventivo della TARES dell'anno scorso.

Debbo dire che ancora una volta mi sento di ringraziare intanto i cittadini di Nerviano perché siamo ancora su un livello di raccolta differenziata estremamente elevato, che è intorno al 72.30%. Questo ovviamente da una parte ci fa contenere i costi sia in termini di raccolta sia in termini di smaltimento. Sicuramente le componenti per cui la raccolta differenziata incrementa o diminuiscono le quantità sono

molteplici, non da ultimo anche le difficoltà economiche delle famiglie.

Ciò detto però va riconosciuto che, non è una medaglia che voglio appuntare a questa Amministrazione, ma nella storia del Comune di Nerviano le Amministrazioni Comunali in particolare su questa partita sono sempre state estremamente attente e oggi secondo me stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro oculato, che è cominciato a finire degli anni 90 e che è andato avanti poi in maniera molto attenta e scrupolosa con l'osservanza di tutte le norme.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del Decreto Legislativo 15 Dicembre 97 n. 446 in materia di approvazione delle tariffe dei prezzi pubblici, in base al quale le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione.

Richiamato in tal senso quanto stabilito al successivo art. 1 comma 169 della legge 27 Dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote e i relativi tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo Gennaio dell'anno di riferimento.

In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Visto il Decreto del Ministero degli Interni del 13 Febbraio 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'anno 2014 è differito al 30 Aprile 2014, termine ulteriormente prorogato al 31 Luglio 2014 con Decreto Ministeriale del 29 Aprile 2014.

Visto l'art. 1 comma 639 della legge 27 Dicembre 2013 n. 147, disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Legge di Stabilità 2014, il quale dispone che a decorrere dal 1° Gennaio 2014 è istituita l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

Considerato che in relazione a tali presupposti impositivi la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria di natura patrimoniale dovuta al possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, di una

componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili, TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti, TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Dato atto che l'ente ha scelto di regolamentare i componenti IUC separatamente e visto il Regolamento per la disciplina della TARI, approvato con proprio atto, quello che abbiamo appena deliberato, in data 14 Maggio 2014, che differisce per l'anno 2014 la scadenza della prima rata al 30 Giugno.

Considerato che in base al Regolamento comunale del tributo in esame continua ad applicarsi anche alla TARI il DPR 27 Aprile 99 n. 158, il cosiddetto metodo normalizzato, utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES.

Rilevato inoltre che l'art. 1 comma 683 della legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione le tariffe della TARI, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente in norme delle leggi vigenti in materia.

Vista la relazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani presentato in data 30 Aprile 2014 al protocollo 10999, dalla società partecipata Gesem S.r.l., che coordina e controlla il servizio stesso, allegati A e B.

Vista altresì la relazione tecnica al Piano Finanziario dei servizi di igiene urbana, consuntivo 2013 e preventivo 2014, allegato C, consegnata nella medesima data e protocollo.

Ritenuto necessario provvedere con la presente delibera alla contestuale approvazione del predetto Piano Finanziario per l'anno, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini della TARI per l'anno 2014.

Visto l'allegato prospetto delle tariffe TARI per singola categoria, con evidenziazione dei coefficienti applicati per ogni categoria all'interno del minimo e del massimo stabilito dal DPR 158 del 99, allegato D, consegnato nella medesima data e protocollo.

Visti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria espressi dal Responsabile dell'area economico/finanziaria, nonché il parere tecnico espresso dal Responsabile dell'area tecnica, Servizi Tecnici 2, per le parti di rispettiva competenza.

DELIBERA

Di approvare la relazione finanziaria e il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, redatti dalla società partecipata Gesem S.r.l., che coordina e controlla il servizio stesso, per un importo pari ad Euro 1.458.962,25 Iva esclusa, che è pari a 1.644.000,48 Iva inclusa, costi stimati anche per ciascuno degli esercizi 2015 e 2016, che comunque saranno oggetto di verifica di anno in anno, allegati A e B.

Di dare atto che per l'anno 2014 il totale da fatturare costi inviati al netto dei rimborsi ammonta a 1.633.712,48.

Di approvare la relazione tecnica al Piano Finanziario dei servizi di igiene urbana, allegato C.

Di approvare le relative tariffe TARI per l'anno 2014, così come determinate nell'allegato D, pagine 7, 8 e 9 e di seguito riportate:

UTENZE DOMENSICHE - TARIFFE 2014- TARI

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI		
Componenti	QUOTA FISSA TARI €/MQ	QUOTA VARIABILE €/CAD
Uno	0,54	12,39
Due	0,64	22,30
Tre	0,71	28,50
Quattro	0,78	37,17
Cinque	0,84	44,60
Sei e più	0,88	50,80

Utenze non domestiche - Tariffe 2014 - TARI

CATEGORIA	QUOTA FISSA TARI C/mq	QUOTA VARIABILE C/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.	0,89	0,31
2. Cinematografi e teatri.	0,61	0,21
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.	0,89	0,32
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi.	1,37	0,48
5. Stabilimenti balneari.	0,86	0,30

6. Esposizioni, autosaloni.	0,70	0,25
7. Alberghi con ristorante.	2,37	0,83
8. Alberghi senza ristorante.	1,70	0,59
9. Case di cura e riposo.	1,88	0,65
10. Ospedali.	1,98	0,69
11. Uffici, agenzie, studi professionali.	2,15	0,75
12. Banche ed istituti di credito.	0,97	0,34
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli.	2,01	0,70
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.	2,42	0,85
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, tappeti, antiquariato.	1,19	0,42
16. Banche di mercato beni durevoli.	1,93	1,46
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetiste.	2,13	0,75
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.	1,55	0,54
19. Carrozzeria, elettrauto, autofficina.	2,09	0,73
20. Attività industriali con capannone di produzione.	1,08	0,38
21. Attività artigianali di produzione beni specifici.	1,37	0,48
22. Ristoranti, trattorie, osteria, pizzerie, pub.	9,32	3,24
23. Mense, birrerie, hamburgerie.	8,11	2,82
24. Bar, caffè, pasticcerie	6,63	2,30
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, generi alimentari.	3,38	1,17
26. Plurilicenze alimentari e/o miste.	3,46	1,21
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.	12,00	4,17
28. Ipermercati di generi misti.	3,60	1,25

29. Banchi di mercato generi alimentari.	7,52	5,69
30. Discoteche, night club.	2,45	0,86

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione. C'è qualche intervento? Prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Una curiosità, perché all'art. 29 del Regolamento per la disciplina della TARI dice "Tributo provinciale". Come la mettiamo qua?

SINDACO

Il problema è che ad oggi il tributo provinciale non è ancora... Cioè, c'è ancora il tributo provinciale, non ci sono più le Province, quindi abbiamo qualche problema dal punto di vista applicativo.

In ogni caso applicheremo per... Bisogna capire se va alla Regione o va alla Città Metropolitana. Questo ad oggi non siamo in grado di definirlo, inteso come sarà il futuro ente a cui verrà attribuita la gestione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sì, più o meno lo sapevo, era la curiosità che andava sottolineata, perché dico: non è che poi dobbiamo rifare il Regolamento perché c'è "tributo provinciale" e poi bisogna modificare l'art. 29? Anche perché ormai qua da qualche anno si continuano a cambiare i regolamenti, poi le cose restano sempre come sono.

Il discorso, anche qua devo dire che questo servizio è un servizio assestato, se andiamo a verificare nel consuntivo 2013 a parte qualche problema dovuto alle difficoltà economiche della ditta il servizio ha funzionato, dopo di che, che si è sostituito... Se si vuole facendo un'analisi del crollo del conferimento dei rifiuti, crollo, del meno 6% del 2011, si vede proprio una stabilizzazione, anche l'incremento del 2 e qualcosa percento è proporzionale al numero degli aumenti dei residenti.

Diciamo che come prima, ormai è un servizio consolidato e va avanti con lo stesso ritmo e lo stesso funzionamento; perché diciamo che pareri negativi su questi servizi in giro non se ne sentono.

Per cui il nostro voto sarà favorevole.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Più che altro sono due domande veloci. La prima riguarda quando si parla appunto della Gesem, quando si parla della prosecuzione delle campagne di controllo al domicilio della frazione secca indifferenziata al fine di migliorare ulteriormente la qualità dei conferimenti, volevo capire in che modo verrà fatto e in che modo verrà incrementato, se a zone, a campione o in maniera diversa.

L'altra domanda riguarda invece quando si parla della rimozione di rifiuti abbandonati su suolo pubblico, quando si parla "in parte già individuati e programmati", volevo capire se erano già state individuate queste zone dove andare a pulire.

L'ultima domanda, il discorso è un po' più generale rispetto al punto che approviamo stasera, ma volevo sapere come si poneva il Comune di Nerviano e l'Amministrazione Comunale di fronte alla cosiddetta questione ACCAM che sta venendo avanti, visto che Nerviano è stato tra i soci fondatori dell'ACCAM e si paventa la diminuzione dell'impianto.

Volevo capire un po' la posizione. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Ascoltiamo la risposta del Sindaco.

SINDACO

Grazie. Rispondo prima alle due domande più semplici. I controlli sono effettuati ciclicamente, quindi con un metodo, c'è stata anche una costanza nel continuare a fare i controlli proprio per disincentivare quelle che potrebbero essere delle cattive abitudini.

Solitamente l'azienda preferisce strutturarsi in questa maniera, si fa una campagna informativa, quindi non è che si fanno azioni di terrorismo ecologico insomma, si informano i cittadini, guardate che dalla prossima settimana passeremo a fare una serie di verifiche. Chi effettua il servizio di raccolta è dotato poi di quelle etichette che evidenziano e che indicano sostanzialmente qual è l'anomalia riscontrata, soprattutto nella raccolta della frazione secca; quindi i controlli continueranno suddividendoli presumo per zone, che è molto più funzionale.

La questione dolente dei rifiuti abbandonati, noi mediamente negli ultimi anni spendiamo tra i 40, i 50 e i 60.000 Euro a seconda di quello che riusciamo a

recuperare e a trovare. Purtroppo quando va bene sono inerti e si riesce ancora a smaltirli diciamo con dei costi sufficientemente contenuti. Quando in realtà si tratta di abbandono di rifiuti, soprattutto se si tratta di solventi, vernici o cose di questo genere, piuttosto che le lastre di eternit, se sono anche frantumate ecc., ovviamente i costi della raccolta incrementano ulteriormente.

Diciamo che ad oggi sono stati individuati due o tre siti, in alcuni casi siamo già intervenuti, in particolare uno era in zona Sant'Ilario vicino al cimitero, un altro sempre nell'area boschiva del Parco del Roccolo; però su questa questione stiamo molto attenti, le segnalazioni devo dire arrivano puntuali e quindi interveniamo nei tempi e nei modi possibili, anche a volte da concordare con l'azienda. Per esempio l'ultima volta abbiamo dovuto far fronte ad uno scarico di lana di roccia penso si chiami, questo materiale isolante che viene utilizzato... Esatto, in prossimità di Via La Guardia. Piuttosto che quelle guaine catramate che vengono abbandonate.

Per quanto riguarda ACCAM diciamo che ad oggi la situazione è questa, voi sapete, vi ho consegnato quella nota che aveva scritto il Sindaco di Busto Arsizio, è stato aperto un tavolo con Regione Lombardia, poiché Regione Lombardia ha fatto un ragionamento più generale rispetto a tutti i termovalorizzatori.

Come voi sapete Regione Lombardia, il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità una mozione che diciamo così limita di molto la nascita di ulteriori termovalorizzatori. ACCAM ha in corso ormai da anni il progetto di revamping, anche questa è una questione nota. Regione Lombardia ci ha chiesto di riflettere insieme e di valutare l'eventuale possibilità di convertire quel sito magari specializzandolo in modalità differenti di recupero.

Non va dimenticata una cosa importante, ACCAM, lo ricordava bene il Consigliere Massimo Cozzi, ha avuto cinque Comuni fondatori, Busto, Gallarate, altri due Comuni del Varesotto, Legnano e Nerviano. Rappresenta sicuramente un patrimonio per i nostri Comuni. Fino ad oggi ha utilizzato questa modalità, che era appunto la termovalorizzazione del rifiuto per la produzione di energia e questo ci ha consentito anche nei periodi di maggiore difficoltà, qualcuno si ricorderà i rifiuti abbandonati per Milano, noi queste crisi non le abbiamo mai vissute su questo territorio. Non abbiamo mai portato un chilo di roba nelle discariche che sono secondo me le vere tragedie.

Oggi la riflessione che i Comuni soci, i 27 Comuni soci insieme a Regione Lombardia stanno cercando di portare avanti è cercare di capire quale sarà il futuro di questo sito. Se fare il revamping, quindi la sistemazione di tutti e due i forni e continuare a produrre energia, oppure se inserire all'interno di questo sito altre modalità di raccolta, magari una raccolta più spinta, piuttosto che la differenziazione dei rifiuti.

Credo che da qui a Settembre questo incontro, dove anche Regione Lombardia ha messo a disposizione le proprie competenze e le proprie professionalità, c'è stata un'assemblea dei soci dove è stato dato mandato al C.d.A. di fare degli incontri tecnici, i Comuni sostanzialmente unanimemente hanno indicato delle competenze professionali affinché possano studiare delle modalità differenti rispetto a quella del completo revamping. Il revamping oggi è assolutamente bancabile, quindi possiamo andare a prendere i finanziamenti.

È evidente che oggi il costo del revamping si aggira intorno ai 40 milioni di Euro, quindi prima di fare un investimento così importante e che comporterebbe necessariamente la revisione dell'accordo che c'è, perché il termovalorizzatore insiste sul territorio di Busto e ad oggi la scadenza è 2025, quindi troppo prossima per poter ammortizzare gli eventuali costi di un revamping così oneroso, diciamo che la discussione è aperta.

Sarà sicuramente mia cura, credo che nei prossimi giorni verrà convocata un'assemblea straordinaria, ma credo sia legata alla questione statutaria, perché sapete che sono cambiate anche le norme sulle partecipate pubbliche, quindi sarà convocata un'assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto; terrò sicuramente aggiornato il Consiglio sugli eventuali ulteriori sviluppi che ci saranno rispetto a quello che accadrà anche in Regione Lombardia.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non c'è nessuno passiamo direttamente... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prego.

SINDACO

Chiedo scusa ma non ho girato l'ultima pagina e mi sono dimenticato di leggere il punto 5 della delibera, che dice: "Di inviare la presente deliberazione tariffaria e il relativo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, TARI, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 2° comma del Decreto Legislativo 446 del

97, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio al MEF e il MEF pubblicherà sul proprio sito informativo le deliberazioni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 13 comma 15 del DL 201 del 2011, convertito con legge 214 del 2011."

Grazie e scusate.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione allora.

Consiglieri presenti in aula 15 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Nessuno. Qualcuno contrario? Nessuno. Voti favorevoli? Unanimità.

Dichiaro approvato il punto n. 3.

Metto anche a votazione l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 15 su 17.

Qualcuno che si astiene? Zero. Qualcuno contrario? Zero. Favorevoli? 15.

Dichiaro approvata anche l'immediata eseguibilità.

A questo punto chiudo il Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti.